

L'«eredità» di Francesco Milizia raccontata fra Lecce, Erchie e Oria

● L'enigmatico storico e teorico neoclassico dell'architettura Francesco Milizia, commemorato nel Salento a 300 anni dalla nascita. Si svolgeranno tra Lecce, Erchie e Oria, in provincia di Brindisi, le due giornate di studio promosse dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, in collaborazione con le sezioni territoriali Messapia e Sud Salento di Italia Nostra e con la Società di storia patria per la Puglia, sezione di Oria, con il patrocinio dei Comuni di Lecce, Erchie e Oria, con la partecipazione del DiSdra (Dipartimento di

storia, rilievo e restauro dell'architettura) della facoltà di architettura dell'Università La Sapienza di Roma.

L'obiettivo è quello di approfondire la conoscenza di questa importante personalità salentina, per indagarne le eventuali influenze formali e culturali che l'architettura e l'urbanistica locale hanno esercitato sulla formazione del teorico e le possibili eredità che a sua volta Milizia può aver offerto al Salento, all'Italia e all'estero. Milizia fu uomo di lettere e di relazioni, ben inserito nelle realtà politiche e culturali dell'Italia e dell'Europa neoclassica del tempo, protago-

nista attivo del dibattito culturale dell'epoca nelle città di Oria, Francavilla Fontana, Erchie e Gallipoli, ma anche a Napoli, Roma e Venezia.

La prima sessione di studi si aprirà questa mattina alle 9.15 nella sede della Soprintendenza di via Libertini a Lecce. Previsti gli interventi del sindaco Adriana Poli Bortone, del soprintendente Antonio Zanno, delle docenti Ilaria Pecoraro e Alessandra Ponzetta, degli architetti Andrea Mantovano e Maurizio Delli Santi, con le conclusioni affidate alla docente Daniela Esposito.

La sessione pomeridiana si svolgerà a Erchie (alle 17.30 in municipio), mentre la conclusione è in programma domani alle 9 a Oria (città natale di Milizia) nella sala consiliare. (m.c.)



Una delle opere